


Cerca
Q

[AboutAccedi](#)

Menù 

25 secondi fa

COMMENTA E CONDIVIDI



Politica

Adolescenti, ecco la proposta di legge per garantire uno spazio educativo in ogni periferia

Alessandro Battilocchio, presidente della Commissione Periferie, ha fatto sua l'idea di Save the Children e insieme ad altri parlamentari ha presentato una proposta di legge che va a potenziare l'offerta culturale, sociale, sportiva e ricreativa per i minorenni nelle aree urbane caratterizzate da disagio educativo e socioeconomico. In parole povere, una legge per garantire spazi socio-educativi dove oggi non ci sono. Il testo propone anche di rendere stabile il Fondo per il contrasto della **povertà educativa** minorile

di [SARA DE CARLI](#)

L'annuncio era stato dato da **Alessandro Battilocchio**, presidente della [Commissione parlamentare di inchiesta sulle condizioni di sicurezza e sullo stato di degrado delle città e delle loro periferie](#), già lo scorso 17 giugno. I rappresentanti di **Save the Children** [quel giorno erano auditi dalla Commissione](#) e Battilocchio aveva accolto con calore la proposta di legge da loro presentata, forte della stima maturata durante le visite fatte dalla Commissione in tanti territori. «Una proposta che sottoporro ai membri della Commissione, ma che va nella direzione che noi auspichiamo, di riempire quegli spazi vuoti che talvolta si creano. [...] Ci faremo portatori di questa istanza, di modo che questa proposta possa iniziare il suo iter e pensiamo di farlo proprio nella Giornata delle Periferie, come data simbolica». Era stato proprio Battilocchio, peraltro, il primo firmatario della proposta di legge che ha istituito la Giornata nazionale, tre anni fa. «Ci facciamo portatori della vostra istanza, che è anche la nostra, all'interno del

[I più letti >](#)

- 1 [Rette Rsa, la Cassazione ribadisce la linea. A pagare non siano le famiglie, ma lo Stato](#)
- 2 [Fra casse di frutta e verdura, fra pesche e cipolle scartate, si può fare cittadinanza attiva. A Paderno Dugnano](#)
- 3 [Disabilità e progetto di vita: la tentazione gattopardesca di limitare il](#)

Parlamento».

[diritto a desiderare](#)

Da oggi quindi in Parlamento c'è una proposta di legge che va a potenziare l'offerta culturale, sociale, sportiva e ricreativa per i minorenni nelle aree urbane caratterizzate da disagio educativo e socioeconomico. In parole povere, una legge per garantire spazi socio-educativi dove oggi non ci sono.

4 [Il momento dei paesi è arrivato: abbiamo il dovere di ascoltarli](#)

5 [Di quanti educatori professionali abbiamo davvero bisogno?](#)

I primi firmatari

Tra i primi firmatari ci sono il presidente della Commissione d'inchiesta sulle Periferie **Alessandro Battilocchio**, **Andrea De Maria** e **Vito De Palma**, a cui si sono aggiunte nell'immediato **Chiara Braga** e **Irene Manzi**, a conferma di un sostegno che va oltre i membri della Commissione.

I contenuti della proposta di Save the Children

Leggendo la scheda di approfondimento depositata in Commissione da Save the Children il fulcro della proposta è quello di dare continuità nel tempo e rendere offerta stabile le varie esperienze maturate in questi anni con i Punti Luce, con i centri DesTEENazione, con l'iniziativa "Organizziamo la speranza". Il denominatore comune è l'importanza di avere spazi socio-educativi nei tempi extrascolastici, cosa resa possibile grazie alla collaborazione tra enti locali, istituzioni scolastiche, comitati dei genitori e associazioni territoriali. Il cuore della proposta è l'istituzione dei presidi socio-educativi, almeno uno per ogni territorio caratterizzato da maggiore vulnerabilità socio-economica ed educativa. **I presidi devono essere luoghi di prossimità, pubblici, accessibili e sicuri, aperti nel pomeriggio, nelle ore serali, il fine settimana e nei periodi estivi, quando il rischio di vuoto educativo e sociale è maggiore. Un elemento qualificante è il protagonismo di ragazze e ragazzi, coinvolti non solo come destinatari, ma anche come attori attivi nella gestione degli spazi, nella definizione delle attività e nella vita dei presidi.**

L'obiettivo è **superare la logica dei progetti temporanei**, investendo in una politica pubblica stabile e capace di ridurre in modo strutturale le disuguaglianze educative. Il dispositivo centrale è il **Patto educativo di comunità**, con l'introduzione della figura del facilitatore che deve coordinare i soggetti coinvolti, favorire il dialogo e intercettare i **bisogni educativi** emergenti. La proposta di Save the Children prevedeva un incremento del Fondo Nazionale per le Politiche Sociali pari a **30 milioni di euro annui per il triennio 2026-2028**, risorse aggiuntive e vincolate al rafforzamento dei presidi socio-educativi nei territori più fragili. [Save the Children aveva già illustrato il tutto nel corso di Impossibile 2026](#) e presentato anche una